



Publicato all'albo camerale
dal 30/03/2016 al 5/04/2016

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 30 marzo 2016

DETERMINAZIONE N. 37/SG: VERSAMENTO ALLO STATO DEI RISPARMI DI SPESA - ANNO 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

ricordato che sono ormai numerose le disposizioni relative a misure di contenimento della spesa pubblica che hanno significativi riflessi sulla predisposizione del Bilancio preventivo e comportano nella maggioranza dei casi un versamento allo Stato delle economie di spesa conseguite;

vista la circolare n. 32 del 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, che dà una lettura sistematica delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica adottate nel tempo (allegato n. 1);

vista la circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che reca ulteriori indicazioni in merito al bilancio di previsione 2016 contenente la scheda (allegato 2) relativa al monitoraggio delle riduzioni di spesa per i versamenti al bilancio dello Stato;

richiamato l'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che stabilisce l'obbligo di versare allo Stato il risparmio di spesa conseguito a seguito dell'introduzione, ad opera della legge stessa, di ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica (art. 6, commi 12 e 13) e dell'inasprimento di quelle già in vigore (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 14; art. 8, comma 1), per le quali, negli anni 2009 e 2010, si è proceduto al versamento allo Stato in base all'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

precisato al proposito che la summenzionata circolare M.E.F. n. 12 del 23 marzo 2016 ritiene tuttora sussistente l'obbligo del versamento allo Stato delle somme quantificate in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

richiamata la propria determinazione n. 41/SG del 30 marzo 2010 che quantifica in complessivi € 28.087,72 la somma da versare allo Stato in applicazione del già citato art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 e delle indicazioni contenute nelle circolari n. 36 del 23 dicembre 2008 e n. 10 del 13 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ricordato che le schede di monitoraggio dei versamenti allegatale alle precedenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ultimo la n. 12 del 23 marzo 2016) per la quantificazione delle somme da versare allo Stato, in applicazione del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14; art. 8, comma 1), in alcuni casi, stabilivano dei criteri per la quantificazione delle somme diversi da quelli indicati nella legge stessa (art. 6, commi 1 e 3);

vista in dettaglio l'applicazione delle singole disposizioni:

- art. 6 - comma 1- D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma non vi sono economie di spesa da versare allo Stato perché alla data di entrata in vigore della legge l'importo del gettone per la partecipazione a commissioni e collegi nell'Ente era già inferiore ai 30 euro a seduta giornaliera,
 - dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti che confrontavano la spesa sostenuta nel 2009 e quella preventivata, non deriverebbe comunque l'obbligo di alcun versamento allo Stato;
- art. 6 - comma 3 - D.L. n. 78/2010
 - per il nuovo mandato 2014-2019, il Presidente della Camera di Commercio di Brescia, i componenti della Giunta Camerale e del Consiglio Camerale con atti singoli hanno tutti comunicato la propria rinuncia ai compensi - indennità di carica e di presenza - maturati per l'esercizio delle funzioni presso gli organi camerale. Si è quindi proposta al Collegio dei Revisori dei conti una lettura del combinato disposto dei commi 3 e 21 del citato art. 6, dalla quale si evidenzia che la somma da versare allo Stato è originata dalla riduzione del 10% di quanto è corrisposto agli organi a titolo di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità. Si è ritenuto quindi che il debito nei confronti dello Stato venisse meno perché le norme sopra riportate ed i conseguenti atti esecutivi correlano il risparmio di spesa, da versare allo Stato, alle somme effettivamente corrisposte dall'Ente ai percipienti;
 - il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, richiesto di formale parere, con mail del 27 marzo 2015 (prot. camerale n. 12244 del 30.3.2015), sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero dell'economia e delle finanze, non ritiene condivisibile l'interpretazione esposta al punto precedente e chiede che la scheda di monitoraggio dei versamenti allo Stato indichi anche il versamento per la voce in argomento;
 - dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti, che calcolavano la riduzione da versare allo Stato tenendo conto degli importi al 30/4/2010 facendo riferimento per intero alle sole indennità di carica, ipotizzando le

indennità di presenza al 15 ottobre e rimandando alla chiusura dell'esercizio il saldo del risparmio da versare per le indennità di presenza effettivamente maturate nell'anno deriva un importo stimato per il versamento allo Stato di € 20.300,51;

- art. 6 - comma 7 - D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per consulenze da versare allo Stato ammonta a € 5.990,40, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 8 - D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, da versare allo Stato ammonta a € 14.962,46, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 9 - D.L. n. 78/2010
 - non sono stati stipulati contratti di sponsorizzazione per cui dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti non derivano risparmi di spesa da versare allo Stato;
- art. 6 - comma 12 - D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per missioni del personale e degli organi camerati da versare allo Stato ammonta a € 37.688,33, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 13 - D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per la formazione del personale da versare allo Stato ammonta a € 20.460,75, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 14 - D.L. n. 78/2010
 - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per autovetture da versare allo Stato ammonta a € 1.674,07, pari al 20% del costo sostenuto nel 2009;

visto il combinato disposto dei commi 618 e 623 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 e successive modificazioni, nonché l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che prevedono un limite di spesa del 2% rispetto al valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del 1% per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione e chiedono il versamento allo Stato della differenza tra l'ammontare della spesa nel 2007 e l'attuale limite di spesa;

considerato che il limite attuale per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione di € 299,46 è inferiore alla spesa sostenuta nel 2007 che è pari a € 2.841,26 e comporta il versamento allo Stato della differenza di € 2.541,80 mentre nulla è dovuto per la manutenzione ordinaria e straordinaria

dell'immobile di proprietà;

richiamato l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che ha introdotto la riduzione del 10% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa di € 239.069,07, quantificato sulla base delle indicazioni contenute nelle circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7 settembre e 23 ottobre 2012, e M.I.S.E. nn. 190345 e 218482, rispettivamente del 13 settembre e del 22 ottobre 2012;

visto anche l'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, che dispone un'ulteriore riduzione del 5% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa pari a € 119.534,54;

richiamato l'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che al comma 141, così come modificato dall'art. 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015 convertito con modificazioni in Legge n. 21/2016, prevede per il quadriennio 2013/2016 un limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 quantificato in € 2.769,66 ed al comma 142 pone l'obbligo di versare allo Stato il forzoso risparmio di spesa quantificato in € 11.078,63;

ricordato che la summenzionata circolare n. 12 del 23.03.2016 riporta in allegato la scheda relativa al monitoraggio delle riduzioni di spesa aggiornata con le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016, rimandando alle precedenti circolari per le modalità attuative inerenti ai versamenti allo Stato e fissa le seguenti scadenze:

- il 31/3 per il versamento in applicazione dell'art. 61, comma 17, D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il 30/6 per il versamento:
 - in applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 che richiama l'art. 2, comma 618 della Legge n. 244/2007,
 - in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012 e dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014,
 - in applicazione l'art. 1, comma 142, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228,
- il 31/10 per il versamento in applicazione dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;

e stabilisce che la scheda di monitoraggio dei versamenti venga verificata dall'organo interno di controllo prima della spedizione, a cura del rappresentante del M.E.F. che siede nel

Collegio dei Revisori dei Conti, entro il 31 marzo p.v.;

considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti non prevede riunioni prima del 31 marzo 2015 è stato concordato con il Presidente del Collegio l'invio tramite e-mail in data 29 marzo 2016 della sopra citata scheda a tutti i componenti per la verifica dei dati inseriti rinviando la verbalizzazione alla prima riunione utile;

vista la scheda di monitoraggio dei versamenti per l'anno 2016 firmata dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ricevuta via e-mail in data 30 marzo 2016 (protocollo camerale n. 10914 del 30.3.2016);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2016, come disposta con propria determinazione n. 119/SG del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di versare allo Stato la somma complessiva di € 28.087,72 entro la scadenza del 31 marzo 2016 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 secondo quanto indicato in premessa - al capitolo 3492 - Capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma";
- b) di imputare e vincolare la spesa di cui al precedente punto a) così composta:
 - € 6.423,44 derivanti dalla riduzione della spesa per organi collegiali;
 - € 21.664,28 derivanti dalla riduzione della spesa per rappresentanza e pubblicitàal conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
- c) di versare allo Stato entro la scadenza del 30 giugno 2016 - la somma complessiva di € 372.224,04 così dettagliata:
 - la somma di € 2.541,80 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, al capitolo 3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti

ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 dell'articolo 2 della legge n. 244/2007",

- la somma di € 239.069,07 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria",
- la somma di € 119.534,54 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"
- la somma di € 11.078,63 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 142, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, al capitolo 3502 - Capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";

vincolando e imputando la spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

d) di versare allo Stato entro la scadenza del 31 ottobre 2016 i risparmi di spesa definiti ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 al capitolo 3334 - Capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", vincolando e imputando la spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità con le seguenti modalità:

- la somma di € 80.776,01 relativa all'art. 6, commi 7,8,12,13 e 14;
- la somma stimata di € 20.300,51 relativa all'art. 6, comma 3, autorizzando l'ufficio Ragioneria e controllo di gestione ad integrarla nel caso le indennità di presenza effettivamente maturate al 15 ottobre 2016 superino quelle

stimate;

- e) di versare allo Stato il saldo relativo al risparmio di spesa di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 dopo la chiusura dell'esercizio 2016 con la quantificazione esatta delle indennità di presenza effettivamente maturate nel periodo 16 ottobre - 31 dicembre 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)